

COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI
PERUGIA

PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

Approvato con delibera del 08 marzo 2023

INDICE:

<u>1</u>	<u>Premessa</u>	<u>3</u>
<u>2</u>	<u>Capitolo I – Procedure di segnalazione</u>	<u>3</u>
	<u>2.1 Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione</u>	<u>3</u>
	<u>2.2 Modalità di presentazione della segnalazione.....</u>	<u>4</u>
	<u>2.3 Attività di accertamento delle segnalazioni</u>	<u>4</u>
<u>3</u>	<u>Capitolo II- Precauzioni per la tutela del segnalante</u>	<u>5</u>

<u>3.1</u>	<u>La tutela dell'identità del segnalante</u>	<u>5</u>
<u>3.2</u>	<u>Segnalazione di discriminazioni</u>	<u>6</u>
<u>3.3</u>	<u>La responsabilità del segnalante</u>	<u>6</u>
<u>4</u>	<u>Disposizioni finali</u>	<u>7</u>
	<u>Modello da compilare per la segnalazione</u>	<u>8</u>

1 Premessa

Il collegio dei Geometri di Perugia intende favorire la presentazione di segnalazioni, da parte dei propri dipendenti e collaboratori, che possano portare all'emersione di fenomeni interni di corruzione, nella ampia accezione data a quest'ultimo termine dalla Legge n. 190/2012 e, in ultimo, dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Le situazioni rilevanti, pertanto, non si esauriscono nella violazione degli artt. 318, 319, 319- ter del Codice Penale, ma ricomprendono l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (reati di cui al Titolo II Capo I del libro II del Codice Penale) ed anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'attività a causa dell'uso a fini privati delle funzioni

attribuite. In accordo con il contenuto delle determinazioni ANAC in materia, oltre a regolare gli aspetti procedurali, con il presente atto si disciplinano anche le idonee precauzioni che l'Ente intende adottare per tutelare il segnalante, in accordo con le novità introdotte dalla Legge n. 179/2018, garantendone l'anonimato e contrastando ogni possibile discriminazione nei confronti dello stesso, individuando e rimuovendo i possibili fattori che potrebbero in un qualche modo impedire o rallentare il ricorso all'istituto della denuncia di illeciti nel pubblico interesse.

L'attività del segnalante deve pertanto essere volta ad eliminare ogni possibile forma di "malpractice", ed orientata attivamente all'eliminazione di ogni possibile fattore di corruzione all'interno dell'Ente, nel rispetto dei principi, sanciti dalla Carta costituzionale, di legalità, di imparzialità e di buon andamento della funzione amministrativa (art. 97).

Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano tutti i comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

2 Capitolo I – Procedure di segnalazione

2.1 Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione

Il Collegio individua nel Responsabile per la prevenzione della corruzione il soggetto destinatario delle segnalazioni da parte del dipendente o collaboratore che intenda denunciare un illecito o un'irregolarità commesso/a all'interno dell'Ente, di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento della propria attività lavorativa.

Le segnalazioni non possono consistere in lamentele o recriminazioni di carattere personale, né possono essere fondate su meri sospetti o "voci", ma devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

E' necessario che la segnalazione riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal segnalante e non riportati o riferiti da soggetti terzi; deve, inoltre, contenere tutte le informazioni ed i dati di cui si abbia conoscenza, per consentire l'individuazione inequivocabile degli autori della condotta illecita.

Al segnalante è assicurata la più ampia riservatezza nel trattamento della segnalazione ricevuta, ma non saranno gestite segnalazioni anonime, non circostanziate e che non

consentano di rintracciare il soggetto segnalante per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti.

2.2 Modalità di presentazione della segnalazione

Il segnalante compila per la propria segnalazione un apposito modulo, che si allega in appendice al presente documento.

Il modello deve essere riempito in ogni sua parte, al fine di fornire al destinatario gli elementi utili a consentirgli di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed ai controlli a riscontro della fondatezza dei fatti ricompresi nell'oggetto della segnalazione.

Le segnalazioni possono essere presentate inviando il modulo debitamente compilato, secondo una delle seguenti modalità:

- a) tramite invio all'indirizzo di posta elettronica rpct@geometri.pg.it dedicato alla ricezione delle segnalazioni e monitorato esclusivamente dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- b) tramite busta chiusa indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione, che all'esterno rechi la dicitura "RISERVATA PERSONALE".

La segnalazione sarà custodita con modalità tali da garantire la massima riservatezza ed il destinatario avrà l'onere di mantenere riservati i dati identificativi del segnalante per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento.

2.3 Attività di accertamento delle segnalazioni

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi indicati.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione potrà eventualmente contattare direttamente il segnalante e riceverlo in un luogo protetto, anche al di fuori dei locali dell'azienda per garantire la completa riservatezza, ciò al fine di acquisire ogni ulteriore tipo di informazione utile circa l'episodio che è stato denunciato.

La segnalazione, dopo avere subito l'anonimizzazione e l'oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante, potrà essere trasmessa ad altri soggetti interessati, per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- 1) a comunicare l'esito dell'accertamento all'organo direttivo, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di propria competenza incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- 2) a presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente, nelle fattispecie più gravi, e se sussistono i presupposti di legge;
- 3) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti per il pieno ripristino della legalità.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione a conclusione degli accertamenti, informa dell'esito o dello stato di avanzamento del procedimento, il segnalante, secondo la modalità dallo stesso prescelta e con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela.

3 Capitolo II- Precauzioni per la tutela del segnalante

3.1 La tutela dell'identità del segnalante

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, a partire dal momento del ricevimento della segnalazione. Pertanto, la stessa non può essere rivelata senza espresso consenso del segnalante e coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

3.2 Segnalazione di discriminazioni

I segnalanti che denunciano condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possono essere sanzionati, licenziati o sottoposti ad alcuna misura discriminatoria per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla denuncia.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione.

Il segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione, può denunciare il fatto

all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, direttamente o tramite organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

Il Collegio dei Geometri di Perugia promuove, a tutela dei segnalanti, un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione degli illeciti.

3.3 La responsabilità del segnalante

La tutela del segnalante non può essere assicurata nei casi in cui questi incorra, con la denuncia, in responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale, o in responsabilità civile extracontrattuale, ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile.

Nel caso in cui, a seguito di verifiche interne, la segnalazione risulti priva di ogni fondamento, saranno valutate azioni di responsabilità disciplinare o penale nei confronti del segnalante, salvo che questi non produca ulteriori elementi a supporto della propria denuncia. Se viene accertato che il segnalante abbia agito con dolo o colpa grave saranno applicate proporzionate sanzioni di cui al Sistema disciplinare.

4 Disposizioni finali

Le violazioni degli obblighi previsti dal presente atto configurano una responsabilità disciplinare per inosservanza a disposizioni di servizio.

La procedura individuata nel presente atto per il whistleblowing, nonché i profili di tutela del segnalante e le forme di raccordo con le altre strutture per i reclami, saranno sottoposti a revisione periodica per verificare possibili lacune o incomprensioni anche da parte dei dipendenti e collaboratori.

Modello da compilare per la segnalazione

Cognome e nome del segnalante	
Data / Periodo del fatto	
Luogo in cui si è verificato il fatto	

Ritengo che le azioni od omissioni Commesse o tentate siano:	<input type="checkbox"/> - penalmente rilevanti <input type="checkbox"/> - idonee ad arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Ente di appartenenza; <input type="checkbox"/> - idonee ad arrecare un pregiudizio all'interesse pubblico; <input type="checkbox"/> - suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ente <input type="checkbox"/> - altro (specificare):
Descrizione del fatto (condotta ed evento)	

Autore/i del fatto	
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo	
Eventuali allegati a sostegno della segnalazione	

Luogo, data

Firma
